

Rep. 6 RS

Numero proposta: 02/07/ 39

PG 28033/04

PROVINCIA DI MANTOVA



DETERMINAZIONE n° 1.627 - 2007

SETTORE AMBIENTE

Proponente: DIR. SETTORE AMBIENTE DR.SSA MARIA CRISTINA LONGHI

OGGETTO:

RILASCIO DELLA CONCESSIONE, PER UN PERIODO DI ANNI 30, AL COMUNE DI MANTOVA, PER UNA PICCOLA DERIVAZIONE AD USO IDROELETTRICO DALLO SCARICATORE "VASARINO" IN LOC. PORTA MULINA DEL COMUNE DI MANTOVA.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Preso atto che:

- in data 04/10/04, prot. n. 73152, successivamente integrata in data 02/03/05, prot. n. 17893, il Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, con sede in Mantova, C.so V. Emanuele, 122 e la Società Clausius S.r.l. – Sistemi di produzione Energia S.r.l., con sede in Illasi (VR), Via Marmontea, 18, hanno presentato istanza di concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, per la realizzazione di una piccola derivazione ad uso idroelettrico dallo scaricatore "Vasarino" in loc. Porta Mulina del comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- salto di m. 3,00;
- portata media pari a moduli 109 (l/s 10.900);
- portata massima pari a moduli 120 (l/s 12.000);
- potenza nominale media di kW 314;
- restituzione dell'acqua a quota m. 14,50;
- tipologia di turbina: turbina ad elica;

- in data 17/12/2004, prot. n. 91781, successivamente integrata in data 13/01/2005, prot. n. 2507, il Comune di Mantova, con sede in Mantova, Via Roma n. 39, ha presentato istanza di concessione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7 del T.U. 11/12/1933 n. 1775, per la realizzazione di una piccola derivazione ad uso idroelettrico dallo scaricatore "Vasarino" in loc. Porta Mulina del comune di Mantova, avente le seguenti caratteristiche:

- salto di m. 3,22;
- portata media pari a moduli 132,1 (l/s 13.210);
- portata massima pari a moduli 150 (l/s 15.000);
- potenza nominale media di kW 417;
- restituzione dell'acqua a quota m. 14,20;
- tipologia di turbina: turbina kaplan;

considerato che le istanze sono state dichiarate in concorrenza tra loro;

rilevato che sulle suddette istanze sono stati acquisiti i pareri preliminari per l'ammissibilità in istruttoria ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 11/12/2000 n. 7/2604, da parte di:

- A.I.P.O.;
- Autorità di Bacino del Fiume Po;
- Parco del Mincio;

considerato altresì che gli avvisi relativi alla presentazione delle suddette domande sono stati pubblicati sul B.U.R.L. del 21 settembre 2005 – Serie Inserzioni n. 38 (istanza del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana e Soc. Clausius) e sul B.U.R.L. del 23 novembre 2005 – Serie Inserzioni n. 47 (istanza del Comune di Mantova) e all'Albo Pretorio del Comune di Mantova;

considerato che durante il periodo di pubblicazione dell'avviso relativo alla presentazione della domanda del Comune di Mantova non sono pervenute ulteriori domande in concorrenza né opposizioni od osservazioni;

preso atto altresì che, durante il periodo di pubblicazione dell'avviso relativo alla

domanda presentata dal Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana/Soc. Clausius, sono pervenute osservazioni da parte del Comune di Mantova, con nota pervenuta in data 12/12/2005, prot. Provincia n. 89802, nella quale si rileva che:

- il progetto presentato non prevede alcun canale di by-pass per fronteggiare un eventuale evento di piena e quindi riversare in ogni momento nel lago di Mezzo gli eventuali scarichi eccedenti i normali deflussi verificati alla Vasarina;
- al fine di evitare l'ingresso, nell'impianto, di rifiuti solidi galleggianti sull'acqua, il progettista ha previsto di inserire una griglia in testa all'imbocco dell'opera di presa e successivamente lo scarico del grigliato in una vasca interrata di circa 4 mc posta a fianco della ciclabile. Tale scelta potrà comportare problemi igienico-sanitari ed olfattivi determinati dalla presenza dei suddetti rifiuti e danneggiamento del fondo della ciclabile causato dagli automezzi utilizzati per la rimozione dei rifiuti;
- le aree spondali in riva destra dei Laghi di Mantova, su cui si prevede di realizzare parte delle strutture della centrale, risultano già concesse al Comune di Mantova fino al 31.10.2019 (concessione n. di rep. 18 del 27/10/2000 e con contratto di locazione n. di rep. 19 del 27/10/2000. Il Demanio dello Stato ha consentito al Comune l'uso e il godimento delle aree spondali in destra Laghi di Mantova dal Cippo di Belfiore al Ponte Diga Masetti).

rilevato che:

- in data 05/12/2005, alla presenza di un rappresentante del Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana, è stata effettuata la visita locale di istruttoria relativa all'istanza presentata dal Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana/Soc. Clausius, durante la quale si è potuto verificare che le rappresentazioni grafiche di progetto corrispondevano, di massima, alla situazione dei luoghi interessati dalle opere;
- in data 06/02/2006, alla presenza di rappresentanti del Comune di Mantova e del Parco Naturale del Mincio, veniva effettuata la visita locale di istruttoria relativa all'istanza presentata dal Comune di Mantova, durante la quale si è potuto verificare che le rappresentazioni grafiche di progetto corrispondevano, di massima, alla situazione dei luoghi interessati dalle opere;

preso atto che, con nota pervenuta in data 11/04/2006, l'Ufficio V.I.A. della Regione escludeva l'istanza presentata da Consorzio Alta e Media Pianura Mantovana e Soc. Clausius S.r.l. dalla procedura di V.I.A.;

rilevato altresì che, con nota pervenuta in data 03/05/2006, prot. Provincia n. 34737, l'Ufficio V.I.A. della Regione escludeva l'istanza presentata dal Comune di Mantova dalla procedura di V.I.A.;

rilevato, in particolare, che il suddetto parere dell'Ufficio V.I.A. della Regione sull'istanza presentata dal Comune di Mantova veniva subordinato alle seguenti prescrizioni:

- a) sia verificata con l'Ente competente la necessità di redigere, ai sensi del D.P.R. 357/97, uno studio riferito all'incidenza delle opere in progetto sui vicini Siti di Importanza Comunitaria (G.159 – Valle Del Mincio ITB20B0009 e G.160 – Vallazza IT20B00010);
- b) l'inserimento paesaggistico dell'intervento dovrà essere verificato in sede di relativa autorizzazione ai sensi del D.lgs 22 gennaio 2004, n. 42;
- c) durante gli scavi dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie a prevenire

- scoscendimenti e smottamenti di ogni genere; si dovranno utilizzare, inoltre, barriere di protezione visiva e di difesa dal rumore; i depositi provvisori di materiale di scavo dovranno essere adeguatamente protetti dal dilavamento;
- d) in prossimità dei punti di interferenza fra le aree di cantiere ed il corso d'acqua interessato, dovranno essere adottate misure atte a prevenire possibili rischi di inquinamento delle acque superficiali;
 - e) al termine dei lavori, tutte le superfici interessate dall'intervento dovranno essere prontamente e celermente ripristinate alla situazione originaria, mediante l'impiego di materiali di risulta e ripiantumazioni con essenze erbacee, arbustive ed arboree autoctone ed utilizzando, ove possibile, tecniche di ingegneria naturalistica;

visto il Verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 27/07/06 alla presenza dei rappresentanti di A.I.PO – Ufficio Periferico di Mantova, del Comune di Mantova, della ditta Tea S.p.a., della Società Clausius e del Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana;

rilevato che, durante la Conferenza di Servizi, il Comune di Mantova ha prodotto la Certificazione al Sistema ISO 14001;

rilevato altresì che i valori assunti di salto e portata risultavano essere diversi, nonostante la sezione interessata dalle due istanze sia la medesima, e dunque, al fine di addivenire all'assunzione delle decisioni relative alla preferenza da attribuire nel caso di domande concorrenti, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti (R. R. 24 marzo 2006 - n. 2, art. 14, e R.D. 11/12/1933 - n. 1775, art. 9 come modificato dall'art. 96 del D. lgs. 3 aprile 2006, n. 152), la Provincia, con nota prot. n. 44996 del 12/06/2006, chiedeva ad A.I.PO. – Sede di Parma e Ufficio Periferico di Mantova, di fornire i valori ufficiali del salto medio disponibile e della portata media annua, nonché dell'andamento giornaliero nell'anno medio del salto e della portata disponibili per la derivazione di cui si tratta;

dato atto che con nota pervenuta in data 27/06/2006, prot. n. 49602, A.I.PO – Sede di Parma rispondeva alla Provincia di non poter fornire le integrazioni richieste poiché non in possesso dei dati stessi e segnalava che i medesimi andavano richiesti ad A.R.P.A.;

rilevato, pertanto, che, al fine di acquisire i valori ufficiali del salto medio disponibile e della portata media annua eventualmente disponibili presso l'A.R.P.A., con nota prot. n. 53023 del 19/07/2006, la Provincia convocava una Conferenza di Servizi per il giorno 27 luglio 2006, alla quale venivano invitati a partecipare, oltre ad A.R.P.A. Lombardia - U.O. Idrografia ed A.R.P.A. Emilia Romagna – Servizio Idrografico e Mareografico, anche A.I.PO Sede di Parma e Ufficio Periferico di Mantova, il Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, la Società Clausius S.r.l. ed il Comune di Mantova;

dato atto che, con nota trasmessa via fax in data 26/07/2006, A.R.P.A. Emilia Romagna comunicava alla Provincia che, essendo stati trasferiti alle Regioni competenti per territorio compiti, risorse e attività istituzionali dell'Ufficio Idrografico e Mareografico, la richiesta di dati andava rivolta esclusivamente ad A.R.P.A. Regione Lombardia;

dato atto che, con nota trasmessa via fax in data 27/07/2006, A.R.P.A. Lombardia comunicava alla Provincia l'impossibilità di partecipare alla Conferenza di Servizi senza peraltro fornire i dati ufficiali richiesti;

preso atto che, durante la su richiamata Conferenza di Servizi, svoltasi in data 27/07/06, si prendeva atto che, ad oggi, non esistono dati ufficiali sull'andamento della portata in corrispondenza della sezione di riferimento, né dati ufficiali sull'andamento del salto né, infine, dati ufficiali sui loro valori medi; alla luce delle suddette considerazioni, si riteneva pertanto plausibile prendere come riferimento un dato intermedio tra le portate medie riportate nei due progetti presentati, ovvero una portata media annua di 10,9 mc/s ed un salto utile di 3 m, fermo restando che tali valori potranno essere ridotti in caso di carenze idrauliche di monte, anche connesse all'esigenza di mantenere due flussi di scarico dal Lago Superiore, uno sul Vasarone, l'altro sul Vesarino; si stabiliva altresì che, in alternativa a quanto sopra, i due richiedenti avrebbero potuto proporre un andamento convenuto dei valori di portata e salto, che tenesse conto delle condizioni poste in sede di Conferenza, sui quali ricalibrare i rispettivi progetti e ridefinire l'energia producibile: trascorso il termine di 1 settimana dalla data della Conferenza senza che i richiedenti rendessero nota alla Provincia l'intenzione di proporre, sulla base dei dati da ciascuno raccolti, una comune ipotesi di andamento annuo della portata e del salto, la Provincia avrebbe provveduto a richiedere formalmente ai medesimi di riformulare il progetto sulla base della portata media annua di 10,9 mc/s e del salto utile pari a 3,00 m;

rilevato che, considerato che nel suddetto termine non pervenivano proposte alternative da parte dei richiedenti, la Provincia, con nota prot. n. 59654 del 24/08/2006, richiedeva ai medesimi di riformulare i progetti in base ai parametri già stabiliti;

considerato altresì che, in seguito a quanto stabilito nella suddetta Conferenza di Servizi, i richiedenti venivano invitati a riformulare i rispettivi progetti sulla base di una portata media annua di 10,9 mc/s e di un salto utile pari a 3,00 m;

rilevato che, in data 03/11/2006, prot. Provincia n. 73710, il Comune di Mantova presentava la relazione tecnica e gli elaborati aggiornati in base a quanto richiesto dalla Provincia con nota prot. n. 59654 del 24/08/2006;

rilevato altresì che, in data 11/12/2006, prot. Provincia n. 81273, il Consorzio di Bonifica Alta e Media Pianura Mantovana, presentava la relazione tecnica e gli elaborati aggiornati in base a quanto richiesto dalla Provincia di Mantova con nota prot. n. 59654 del 24/08/2006;

considerato che i due elaborati progettuali, tenuto conto delle integrazioni richieste dalla Provincia con nota prot. n. 59654 del 24/08/2006, risultavano sostanzialmente equivalenti dal punto di vista impiantistico;

rilevata pertanto la necessità, al fine di attribuire la preferenza attraverso i criteri previsti dall'art. 14 del R.R. 2/2006, di acquisire il parere dell'Organo Tecnico Consultivo Provinciale;

visto il Verbale delle sedute dell'Organo Consultivo Tecnico Provinciale, tenutesi in data 25/01/2007 e 29/01/2007, durante le quali è emerso che:

- la circostanza che il Comune abbia prodotto la certificazione ISO in data successiva alla domanda, ed abbia pure conseguito l'idoneità in data successiva alla domanda, non osta alla valutazione positiva di questa condizione poiché la legge (art. 1 comma 9 R.D. 1775/1933), espressamente prevede che la valutazione debba avvenire "completata l'istruttoria";

- il comma 1.bis dell'art. 9 del T.U. 1775/1933 è stato inserito dal legislatore con una

precisa gerarchia che deve essere rispettata nell'esame del provvedimento, tenendo conto che è titolo di preferenza del contraente l'adesione al sistema ISO;

- il criterio della priorità di presentazione della domanda invece è meramente residuale e non certo alternativo e deve essere utilizzato in assenza di altri requisiti;

- il legislatore ha individuato nella qualità del richiedente un titolo di preferenza che la Pubblica Amministrazione deve riconoscere come qualificante per il rilascio della concessione;

- l'Amministrazione non ha potuto esimersi dal valutare i criteri di cui all'art. 9 comma 1.bis del T.U. 1775/1933, ritenendo che i progetti non fossero sostanzialmente equivalenti, in quanto solo uno dei due richiedenti ha aderito al Sistema ISO 14001, e ciò rende più qualificato il suo progetto e pertanto meritevole di rilascio della concessione;

considerato pertanto che, alla luce della valutazione dei criteri di cui all'art. 9 comma 1.bis del T.U. 1775/1933, il progetto presentato dal Comune di Mantova debba ritenersi più qualificato e pertanto meritevole di rilascio della concessione;

visti:

- il R.D. 11/12/1933, n. 1775 e successive modifiche ed integrazioni "Approvazione del testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e sugli impianti elettrici", concernente la ricerca di acque sotterranee e lo scavo di pozzi;

- il D.lgs 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

visto l'art. 43 della L.R. 12 dicembre 2003 n. 26;

visto il Regolamento Regionale 26 marzo 2006, n. 2 "Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque ad uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma 1, lettera c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26";

ritenuto che non sia da acquisire la comunicazione o certificazione antimafia ai sensi dell'art. 1 del D.lgs n. 490/94 e successive modifiche ed integrazioni;

dato atto che, come attestato dal Responsabile del Procedimento, sono state regolarmente seguite le procedure per l'assunzione del presente provvedimento;

DETERMINA

di accordare per un periodo di anni 30 successivi e continui, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento, al Comune di Mantova, nella persona del legale rappresentante pro tempore, con sede in Via Roma, 39, a Mantova, la concessione per una piccola derivazione ad uso idroelettrico dallo scaricatore "Vasarino" in loc. Porta Mulina del comune di Mantova, subordinatamente al rispetto delle condizioni e prescrizioni contenute nell'allegato Disciplinare regolante la concessione, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

La concessione è rilasciata con la salvezza dei diritti dei terzi e nei limiti della disponibilità di acqua.

In caso di carenze della risorsa idrica, anche connesse all'esigenza di mantenere due flussi di scarico dal Lago Superiore, uno sul Vasarone, l'altro sul Vasarino, il

concessionario non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'autorità concedente e da parte della Pubblica Amministrazione per la diminuzione delle portate derivate causate dalla ridotta disponibilità della risorsa di monte o per la diminuzione del salto utile, anche in caso di provvedimenti eccezionali d'urgenza adottati dalla Pubblica Amministrazione ai fini della conservazione dell'equilibrio idrico e idrologico del territorio.

La concessione è subordinata al pagamento di un canone di concessione, il cui importo viene periodicamente aggiornato dalla Regione Lombardia secondo la disciplina vigente, nonché al versamento annuo del corrispettivo dell'addizionale regionale nella misura stabilita pari al 10% del canone annuo (legge regionale n. 19/1995).

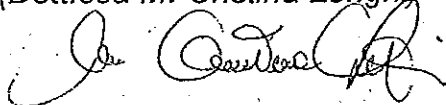
Il canone di concessione è comunque dovuto anche se l'utente non voglia o non possa fare uso in tutto o in parte delle acque oggetto della concessione, salvo il diritto di rinuncia di cui all'art. 36 del R.R. 2/2006.

La realizzazione delle opere è subordinata all'approvazione, da parte dell'Autorità Concedente, del progetto esecutivo secondo la procedura stabilita dell'art. 12 del D.lgs 29/12/2003, n. 387 "Attuazione della Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità".

Avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso.

Mantova, 09/07/2007


Il Dirigente del Settore
(Dott.ssa M. Cristina Longhi)



Attesto che la presente copia composta da N. 1 fogli, è conforme all'originale conservato presso il Servizio Acque, Suolo e Protezione Civile della Provincia di Mantova.

Mantova, li 11/07/07

Il Responsabile del Servizio
Dott. Ing. Sandro Bellini



n. cron. 283/07

RELAZIONE DI NOTIFICAZIONE: Ai sensi dell'art. 14, 4° comma della L. 689/81, io sottoscritto

Eleonora Bellini funzionario dell'Amministrazione

Provinciale di Mantova, ho notificato copia del su esteso atto a

Ditta Cooperativa di Recupero

Comune di _____ fraz. _____

Via Nalini n. 39

mediante consegna fattane a mezzo del servizio postale da Mantova oggi 11/07/07

Il Funzionario notificatore

